

Servizi Presenti nella Casa di Comunità Spoke (DM 23 maggio 2022, n. 77)

SERVIZI	CDC SPOKE
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFoC, ecc.)	OBBLIGATORIO
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO
Collegamento con la Casa della Comunità <i>hub</i> di riferimento	OBBLIGATORIO
Presenza medica	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg

Sarà facoltà di questa ASST di attivare eventualmente anche i seguenti servizi identificati come Facoltativi:

Servizi diagnostici di base	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	FACOLTATIVO
Punto prelievi	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO
Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO
Programmi di screening	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO
Medicina dello sport	RACCOMANDATO

REQUISITI MINIMI AUTORIZZATIVI PRESIDIO SANITARIO DI ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ / CASA DI COMUNITÀ ASSISTENZA TERRITORIALE SPOKE

Il Presidio sanitario di assistenza di prossimità/Casa di comunità (C.d.C.) quale luogo di progettualità con e per la comunità di riferimento, svolge, in sintesi, le seguenti funzioni:

- è il luogo dove la comunità, in tutte le sue espressioni e con l'ausilio dei professionisti, interpreta il quadro dei bisogni, definendo il proprio progetto di salute, le priorità di azione e i servizi correlati;
- è il luogo dove professioni integrate tra loro dialogano con la comunità e gli utenti per riprogettare i servizi in funzione dei bisogni della comunità, attraverso il lavoro interprofessionale e multidisciplinare;
- è il luogo dove le risorse pubbliche vengono aggregate e ricomposte in funzione dei bisogni della comunità attraverso lo strumento del budget di comunità;
- è il luogo dove la comunità ricomponi il quadro dei bisogni locali sommando le informazioni dei sistemi informativi istituzionali con le informazioni provenienti dalle reti sociali.

È un luogo fisico di prossimità e di facile individuazione, al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria. Rappresenta il luogo in cui il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale si integra con i servizi sociali proponendo un raccordo intersettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto della dimensione personale dell'assistito.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e Spoke.

Requisiti Strutturali e Tecnologici delle Case di Comunità Spoke

Per quanto riguarda i requisiti generali e specifici, si intendono integralmente richiamate le DGR VI/38133/1998 e s.m.i., DGR X/2569/2014 e le specifiche normative e indicazioni regionali di riferimento delle diverse tipologie di attività sanitarie/sociosanitarie previste nelle case di comunità.

Si specifica comunque che laddove il requisito di riferimento della specifica attività' sanitaria/sociosanitaria preveda spazi o locali ad uso esclusivo, laddove non sia possibile la separazione strutturale, il requisito possa essere assolto in termini organizzativi come uso non contemporaneo, prevedendo il dimensionamento in base ai volumi dell'attività e dell'utenza con particolare attenzione ai percorsi delle categorie di pazienti con disabilità. Per quanto attiene ai servizi connessi all'area della salute mentale e delle dipendenze, vanno previsti spazi dedicati ad uso esclusivo con separazione degli ingressi.

la struttura individuata dovrà assolvere ai requisiti strutturali previsti dalle vigenti leggi in materia di:

- a. protezione antisismica;
- b. protezione antincendio;
- c. protezione acustica;
- d. sicurezza e continuità elettrica;
- e. sicurezza anti-infortunistica;
- f. igiene dei luoghi di lavoro;
- g. protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- h. barriere architettoniche;
- i. smaltimento dei rifiuti;
- j. condizioni microclimatiche;
- k. impianti fissi o mobili di distribuzione dei gas;
- l. materiali esplosivi;

Inoltre dovrà essere garantito il passaggio agevole di letto/barella/ausili per mobilità e deambulazione;

La struttura dovrà erogare l'assistenza territoriale, quindi dovrà permettere la presa in carico degli utenti della Comunità di riferimento; a tal fine dovrà ospitare una équipe multiprofessionale costituita da:

- a. medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS);
- b. medici specialisti;
- c. infermieri di famiglia e di comunità
- d. altri professionisti della salute, e. assistenti sociali;

La struttura dovrà disporre di:

a)	Sala d'attesa che consente l'ospitalità degli utenti, garantendo condizioni di confort e di sicurezza secondo i seguenti indicatori: a. superficie minima non inferiore a 9 mq e comunque rapportata ad uno standard di almeno 1.30 mq/utente presente; b. posti a sedere in numero sufficiente per garantire l'accoglienza a tutti gli utenti mediamente presenti; c. servizi igienici per gli utenti opportunamente dimensionato divisi per sesso anche per i diversamente abili con caratteristiche strutturali, impiantistiche e dotazioni minime previste dalla normativa di riferimento; d. impianto di climatizzazione che regola il mantenimento dei parametri termo igrometrici secondo le vigenti prescrizioni normative,
----	--

Allegato 1

	e. illuminazione e areazione naturale opportunamente integrate con sistemi artificiali che garantiscono il mantenimento dei parametri entro i limiti previsti dalle vigenti normative in materia.
b)	locali per le attività di accettazione, amministrazione e archivio le cui caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni adeguate al numero di utenti assistiti e all'attività svolta (Punto Unico di Accesso);
c)	spogliatoi del personale con servizi igienici annessi rapportati al numero delle persone presenti in ogni turno di lavoro (la dimensione standard di riferimento è di 0,50 mq/persona presente e di almeno 2,50 mq per ogni servizio igienico.);
d)	servizi igienici per il personale divisi per sesso, con le necessarie caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni, almeno un servizio igienico ogni 10 operatori presenti, completi di: a. doccia, b. WC e bidet o vaso bidet, c. lavabo;
e)	almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità, con le necessarie caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni per il personale.
f)	locali visite e medicazioni "Ambulatorio Medico".
g)	ambulatori per i Servizi infermieristici con le caratteristiche dell'ambulatorio medico
h)	locali di lavoro per l'Assistenza Domiciliare
i)	locali/spazi (es. armadi) ad uso deposito del materiale pulito;
l)	locali ad uso deposito del materiale sporco;
m)	locali/spazi (es. armadi) ad uso magazzino sanitario da gestire in conformità alle normative in materia di tenuta dei farmaci e dei presidi sanitari;
o)	locale/spazio (es. armadi) per deposito di materiale sporco, con uno spazio delimitato adibito al lavaggio, nonché alla sterilizzazione dei materiali laddove non venga utilizzato solo materiale monouso o non ci si avvalga di servizi esterni di sterilizzazione;
p)	locali per punto prelievi (facoltativo)
q)	locali per l'attività del Servizio di Continuità Assistenziale (facoltativo)

Tutti i locali dovranno garantire:

- illuminazione naturale;
- superficie finestrata $\geq$ ad 1/8 della superficie del pavimento;
- pavimenti lavabili e disinfettabili, e pareti con rivestimento impermeabile e lavabile sino ad un'altezza di 2 m;
- impianto di illuminazione generale, progettato secondo i criteri illuminotecnici previsti dalle vigenti normative per la tipologia di ambienti;
- impianto di climatizzazione tale da garantire che la temperatura estiva e invernale sia compatibile con il benessere termico, ossia temperatura interna tra i 20° e i 24°.